

di qualunque parte della Camera, a tutti coloro, che hanno sentimenti di libertà. (*Rumori*).

Abbiate dunque vedute più larghe; non siate tanto miope, deputato Triepi!

**Triepi.** Con me parlate?

Domando di parlare per fatto personale.

*Voce.* È miope? (*Si ride*).

**Imbriani.** Almeno così pare!

**Triepi.** Vorrei sapere se, quando l'onorevole Imbriani ha parlato di veri liberali, ha alluso a me o ad altri.

**Presidente.** Onorevole Triepi, non interrompa.

**Imbriani.** Il sentimento della libertà è intuitivo e deve ispirarsi solamente ai principi; altrimenti si cade in una libertà opportunistica, che si largisce e si proclama secondo che è utile o no: ora la libertà consiste appunto nel rispettare la libertà altrui. Perciò voterei la sospensiva purchè rimanga assolutamente integro il principio che son nulle tutte le elezioni fatte durante lo stato d'assedio.

Nel caso particolare, ripeto, voterei per la sospensiva... (*Oh! oh!*).

*Voci.* Questo è opportunismo!

**Imbriani.** No, non è opportunismo.

*Voci.* È contraddizione!

**Imbriani.** Non è contraddizione. Si può decidere dei fatti, senza pregiudicare il principio.

Che se poi tale principio dovesse cadere in discussione, allora io voterei, con molto dolore, perchè, anche nel caso speciale rimanga integro il principio, che deve essere assolutamente superiore a qualsiasi altra considerazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

**Lazzaro.** Sono dolente di dover riprendere a parlare in questa discussione, perchè si tratta della elezione di persone stimabilissime e a me carissime. Ma io credo che la Camera non possa oggi prescindere dalle sue splendide tradizioni liberali, che rimontano fino al Parlamento subalpino.

All'egregio mio amico, il deputato Imbriani, osservo che, posto il principio, che tutte le elezioni avvenute durante lo stato di assedio siano nulle, non mi par giusto far eccezione per alcuna di esse.

Ma, si disse dall'onorevole Triepi, indaghiamo se la libertà degli elettori sia stata effettivamente violata. Come farete voi que-

sta indagine, onorevole Triepi? È un'indagine assolutamente impossibile!

Del resto la questione è molto più alta; è una questione di principio, che riguarda una teoria liberalissima, la quale fu sempre in onore nel nostro Parlamento.

Approvo quindi pienamente le conclusioni della Giunta, perchè, indipendentemente dalle persone, essa tenne saldo questo principio, che fu una delle glorie del Parlamento nazionale.

Del resto una delle due: o questi onorevoli colleghi eletti hanno avuto il suffragio sincero del loro Collegio, o non l'hanno avuto. Se l'hanno avuto....

*Voci.* Oh! Oh! (*Si ride*).

**Lazzaro.** Mi lascino finire! Se l'hanno avuto sotto il regime dello stato d'assedio, l'avranno anche ora, e verranno alla Camera senza il sospetto che una parte degli elettori si sia astenuta dal voto; se non l'hanno avuto, non l'avranno neppure ora. Per queste ragioni credo che si debbano accogliere le conclusioni della Giunta.

**Presidente.** Onorevole Andolfato, ha facoltà di parlare.

**Andolfato.** Onorevoli colleghi, io non intendo di rientrare nella questione di quel principio, in base al quale la Giunta delle elezioni ci propone l'annullamento dell'elezione avvenuta nel collegio di Corleone; ma intendo sollevare una questione di ordine meramente regolamentare.

Credo che la Giunta sia incorsa in una flagrante violazione delle norme, che regolano la procedura per la verifica delle elezioni. Non sono affatto persuaso delle ragioni, che trovo scritte nella relazione, le quali avrebbero indotto la Giunta a proporre *sic et simpliciter* l'annullamento dell'elezione del IV Collegio di Palermo, senza passare pel tramite del pubblico giudizio. Si è detto che non vi sono state proteste.

**Gallo, relatore.** No, non si è detto questo: si è detto invece che non v'è bisogno di protestare.

**Andolfato.** Sia pure. Ma io dico all'onorevole relatore che la questione non è questa: la questione è se l'elezione sia o non sia contestata. Ora non è necessario che la contestazione avvenga in seguito a protesta: può avvenire anche in seguito a dubbi sorti nel seno stesso della Giunta. La questione è di vedere se l'elezione sia o non sia contestata; perchè la Giunta delle elezioni senza giudizio